

Pedaggi, scoppia il caso Roma-L'Aquila

L'aumento dei pedaggi autostradali oltre l'8% sulle autostrade abruzzesi, la Roma-l'Aquila prima di tutto, sta sollevando polemiche e reazioni a catena. La Confcommercio di Pescara definisce «vergognoso» il via libera al provvedimento «fra i più cari in Italia, che investirà in pieno la tratta in un Abruzzo ancora scosso dalle drammatiche conseguenze del sisma del 2009». Confcommercio attacca: ci saremmo aspettati non solo il blocco degli aumenti, ma addirittura una riduzione degli stessi, sia a fronte della grave situazione, sia in considerazione dei disservizi che giornalmente si incontrano proprio su A24 e A25, dove cantieri e manutenzioni sono presenti costantemente, con i relativi negativi riflessi sulla scorrevolezza del flusso veicolare».

Michele Meta, presidente Pd della Commissione Trasporti, ha sottolineato che bisogna intervenire subito per modificare un meccanismo che penalizza ogni anno milioni di automobilisti «Nelle prossime settimane - aggiunge Meta - avvieremo in Parlamento un ciclo di audizioni delle società autostradali che terminerà con una risoluzione che indichi al Governo criteri più stringenti per la definizione di un meccanismo per l'adeguamento delle tariffe autostradali che sia strettamente legato agli investimenti attuati».

